

## COMITATO PERMANENTE = ADUNANZA 28 DICEMBRE 1915

---

Presiede il Vice Presidente Magaldi. Sono presenti i Consiglieri Verardo, Beneduce; il Direttore Generale Tocci; Assente giustificato il Consigliere Rosmini. Funge da segretario il Consigliere Beneduce.

---

LOCALE AL CORSO UMBERTO I° 380 =

Il Direttore Generale riferisce intorno alla convenienza di trasferire l'Ufficio IX nei locali dell'Istituto al Corso Umberto N. 380 .

(copiare relazione)

Il Comitato Permanente , sentita la relazione del Direttore Generale , delibera in conformità delle proposte fatte dal Direttore Generale.

---

A proposito della utilizzazione dello stabile al Corso Umberto I° N. 380 , il Consigliere Beneduce chiede informazioni circa le targhe di reclame che sono state apposte sull'androne dello stabile ~~data~~ indicato, dalla Riunione Adriatica di Sicurtà.

Il Direttore Generale riferisce che <sup>egli</sup> aveva già rilevato l'inconveniente sul quale <sup>è fatta</sup> ~~venne~~ richiamata la attenzione del Comitato.

La Riunione Adriatica di Sicurtà occupa dei locali ad essa ceduti in subaffitto dal Credito Immobiliare, col consenso del Commissario Regio gestore del patrimonio della Cassa Mutua Pensioni. Pare anzi che l'impiegato della Cassa Pensioni, il signor Faraggiani, incaricato della gestione degli stabili in Roma, abbia dato una autorizzazione verbale al dirigente l'Agenzia di Roma della Adriatica di Sicurtà, per la posa delle targhe in parola.

Comunque reputa anch'egli che convenga agire vigorosamente affinché sia eliminato l'inconveniente rilevato.

Il Comitato Permanente, considerato che per l'ubicazione dello stabile, nel centro della vite della città, *quest'ubicazione* fortemente pregiudizievole dell'interesse dell'Istituto la <sup>reclame</sup> ~~reclame~~ fatte <sup>da una</sup> ~~da una~~ <sup>Sulla</sup> ~~compagnia straniera~~, <sup>La Riunione Adriatica, un comune dell'Estremo</sup> delibera di dare mandato al Direttore Generale affinché sperimenti tutti i mezzi atti a fare rimuovere dall'androne dello stabile al Corso Umberto I° N. 380, le targhe <sup>reclame</sup> ~~reclame~~ <sup>della Riunione Adriatica di Sicurtà</sup>, <sup>e si dimostri</sup> ~~dimostrandosi~~ fin da <sup>ora</sup> ~~ora~~ <sup>disposto</sup>, <sup>a presentarsi al Consiglio</sup> ~~qualora si rendesse necessario~~, di affrontare anche l'onere di una lite giudiziaria.

2°) CONCORSO DELL'ISTITUTO NAZIONALE NELLA SPESA DI FITTO DELL'ABITAZIONE DELL'ISPETTORE COMPARTIMENTALE CAV. CATALANO .

Il Direttore Generale riferisce intorno alle richieste dell'Ispettore Compartimentale di Napoli Cav. Catalano, intesa ad ottenere un concorso della spesa di fitto

per l'abitazione <sup>privata</sup> di lui in Napoli, che egli ha ritenuto di adibire anche ad uso di ufficio.

Il Comitato Permanente, sentita la relazione del Direttore Generale delibera di non accogliere la richiesta dell'Ispettore Compartmentale Cav. Catalano, dando mandato al Direttore Generale di ricordare all'Ispettore stesso come egli possa valersi per l'esplicamento delle sue funzioni dei locali dell'agenzia generale.

---

### 3°) PROVVEDIMENTI PER L'AGENZIA GENERALE DI CHIETI

Il Direttore Generale riferisce intorno alle condizioni dell'Agenzia Generale di Chieti.

(copiare relazione)

Il Comitato Permanente sentita la relazione del Direttore Generale delibera che convenga insistere presso l'Agente Generale Comm. Cespa affinché ottemperi agli impegni assunti verso l'Istituto, ~~tenuti presenti~~ <sup>con</sup> i temperamenti già adottati, nei riguardi dell'Agenzia di Chieti, dal Comitato Permanente con la deliberazione 28 ottobre corrente anno.

Da poi mandato alla Direzione Generale affinché voglia, a mezzo degli organi dell'Istituto, tentare il conferimento dell'Agenzia ad altro agente, subordinando alla riuscita di tali tentativi il proscioglimento dell'Agente Generale

Comm. Cespa dei suoi obblighi.

---

4°) COMPENSO STRAORDINARIO DEL TECNICO SIG. ANDREA GUERRA.

Il Direttore Generale riferisce intorno all'opera prestata all'Istituto dal tecnico Sig. Andrea Guerra, specialmente in ordine all'opera prestata dal predetto tecnico per lo stabile assegnato all'Istituto sul patrimonio della Cassa Mutua Pensioni di Torino al Corso Umberto I° N. 380.

Il Direttore Generale propone che venga concesso, in occasione della fine dell'esercizio, una gratificazione di lire 300 al Signor Guerra, anche quale attestazione di gradimento da parte dell'Istituto per l'opera assidua ed efficace da lui prestata.

Il Comitato Permanente approva la proposta del Direttore Generale.

---

5°) ASPETTATIVA DELL'IMPIEGATO DOTT. ALESSANDRO FARAGGIANA

Il Direttore Generale riferisce intorno alla richiesta di aspettativa avanzata per motivi di famiglia dall'impiegato Dott. Alessandro Faraggiana, proveniente dalla Cassa Pensioni di Torino.

(copiare relazione)

Il Comitato Permanente sentita la relazione del Direttore Generale delibera di proporre al Consiglio che sia accolta la domanda di aspettative per la durata di un anno, per motivi di famiglia, avanzata dal dott. Alessandro Ferragiana.

Dopo di che il Vice Presidente dichiara sciolta la seduta.

COMITATO PERMANENTE = ADUNANZA 28 DICEMBRE 1915

---

Preside il Vice Presidente Magaldi. Sono presenti i Consiglieri Verardo, Beneduce; il Direttore Generale Tucci. Assente Giusticino il Consigliere Rosmini. Funge da segretario il Consigliere Beneduce.

---

1° LOCALE AL CORSO UMBERTO I° N. 380

Il Direttore Generale riferisce intorno alla convenienza di trasferire l'Ufficio IX nei locali dell'Istituto al Corso Umberto I° N. 380

239

Il Comitato Permanente sentita la relazione del Direttore Generale , delibera in conformità delle proposte fatte dal Direttore Generale .

A proposito della utilizzazione dello stabile al Corso Umberto I° N. 380, il Consigliere Beneouce chiede informazioni circa le targhe di reclame che sono state apposte sull'androne dello stabile sopra indicato, dalla Riunione Adriatica di Sicurtà.

Il Direttore Generale riferisce che egli aveva già rilevato l'inconveniente sul quale è stata richiamata l'attenzione del Comitato.

La Riunione Adriatica di Sicurtà occupa dei locali ed essa ceduti in subaffitto dal Credito Immobiliare , col consenso del Commissario Regio gestore del patrimonio della Cassa Mutua Pensioni . Pare anzi che l'impiegato della Cassa Pensioni, il Signor Faraggiani, incaricato della gestione degli stabili in Roma , abbia dato una autorizzazione verbale al dirigente l'agenzia di Roma della Adriatica di Sicurtà, per la posa delle targhe in parola.

Comunque reputa anch'egli che convenga agire vigorosamente affinché sia eliminato l'inconveniente rilevato.

Il Comitato Permanente , considerato che per l'ubicazione dello stabile, nel centro della vita della città, può ritenersi fortemente pregiudizievole all'interesse

dell'Istituto le réclame fatta dalla Compagnia la Riunione Adriatica, concorrente dell'Istituto, delibera di dare mandato al Direttore Generale affinché sperimenti tutti i mezzi atti a fare rimuovere dall'androne dello stabile al Corso Umberto I° N. 580, le targhe réclame e si dichiara fin d'ora disposto a proporre al Consiglio qualora si dovesse rendere necessario, di affrontare anche l'onere di una lite giudiziaria.

---

2°- CONCORSO DELL'ISTITUTO NAZIONALE NELLA SPESA DI FITTO DELLO ABITAZIONE DELL'ISPETTORE COMPARTIMENTALE CAV. CATALANO.

Il Direttore Generale riferisce intorno alla richiesta dell'Ispettore Compartimentale di Napoli Cav. Catalano, intesa ad ottenere un concorso della spesa di fitto per l'abitazione privata in Napoli, che egli ha ritenuto di adibire anche ad uso di ufficio.

Il Comitato Permanente, sentita la relazione del Direttore Generale delibera di non accogliere la richiesta dell'Ispettore Compartimentale Cav. Catalano, dando mandato alla Direzione Generale di ricordare all'Ispettore stesso come egli possa valersi per l'espletamento delle sue funzioni dei locali dell'Agenzia Generale.

---

## 3°- PROVVEDIMENTI PER L'AGENZIA GENERALE DI CHIETI

Il Direttore Generale riferisce intorno alle condizioni dell'Agensia Generale di Chieti :

L'Agente Generale Sig. Comm. Francesco Paolo Cespa mentre ringrazia la Direzione Generale della fattagli concessione di stabilire ad Ortona la sede dell'Agensia stessa, dichiara di non potere accettare la condizione alla quale la detta concessione è subordinata: quelle cioè di mantenere a Chieti un Agente Locale con Ufficio aperto al pubblico e con funzioni di corrispondente dell'Agente Generale.

Pertanto egli domanda che l'Istituto sopporti a proprio carico le spese per il mantenimento dell'Agensia Locale a Chieti, ovvero che addivenga al proscioglimento della concessione.

La Direzione è del parere che non debba accogliersi la prima proposta del Comm. Cespa , di porre cioè a carico dell'Istituto la spese per i locali dell'Agensia in Chieti . E ciò perchè con le stesse spese, e pur mantenendo in servizio un Agente Viaggiante , si può condurre durante il 1916 in economia l'Agensia Generale con migliori risultati amministrativi e produttivi , mediante anche una diretta e più razionale opera da esplicarsi da un funzionario dell'Istituto.

Ciò premesso la Direzione esprime il parere di accordare al Comm. Cespa Francesco Paolo il proscioglimento dell'Agensia Generale di Chieti.

Il Comitato Permanente sentita la relazione del Direttore Generale delibera che convenga insistere presso l'Agente Generale Comm. Cespa affinché ottemperi agli impegni assunti verso l'Istituto, con i temperamenti già adottati, nei riguardi dell'Agenzia di Chieti, dal Comitato Permanente con deliberazione 28 ottobre corrente anno.

Dà poi mandato alla Direzione Generale affinché voglia, a mezzo degli organi dell'Istituto, tentare il conferimento dell'Agenzia ad altro agente, subordinando alle riuscita di tali tentativi il proscioglimento dell'Agente Generale Comm. Cespa dai suoi obblighi.

---

4°- COMPENSO STRAORDINARIO AL TECNICO SIG. ANDREA GUERRA

Il Direttore Generale riferisce intorno all'opera prestata all'Istituto dal tecnico Sig. Andrea Guerra, specialmente in ordine all'opera prestata dal predetto tecnico per los tabile assegnato all'Istituto sul patrimonio delle Casse Mutue Pensioni di Torino al Corso Umberto I° n. 380.

Il Direttore Generale propone che venga concesso, in occasione della fine dell'esercizio, una gratificazione di lire 500 al signor Guerra, anche quale attestazione di gradimento da parte dell'Istituto per l'opera assidua ed efficace da lui prestata.

Il Comitato Permanente approva la proposta del Direttore Generale.

5°- ASPETTATIVA DELL'IMPIEGATO DOTT. ALESSANDRO FARAGGIANA.

Il Direttore Generale riferisce intorno alla richiesta di aspettativa avanzata per motivi di famiglia dell'impiegato Dott. Alessandro Faraggiana ; proveniente dalle Cassa Pensioni di Torino.

Il Faraggiana, laureato in chimica e farmacia è stato assunto alla dipendenza dell'Istituto con effetto dal 1° aprile 1915 ed assegnato dapprima all'Ufficio I° ed ultimamente all'Ufficio IV.

Egli però da quando trovasi presso l'Istituto non ha mai cessato di mostrarsi malcontento della sua situazione sia per lo stipendio assegnatogli L. 3360 (lord) sia per le funzioni che non ritiene rispondenti alla sua cultura.

Sta di fatto che il Faraggiana , forse per la natura dei suoi studi , non ha reso notevoli servizi all'Istituto tanto da poter affermare che è stata finora poco avvertita l'utilità dell'opera sua.

D'altra parte, considerato che l'aspettativa che il Faraggiana richiede rappresenta, con molta probabilità un primo passo per il definitivo spontaneo suo allontanamento dell'Istituto, riterrei conveniente per l'Amministrazione accoglierne la domanda.

Il Comitato Permanente, sentita la relazione del Direttore Generale delibera di proporre al Consiglio che sia scelta la domanda di aspettativa per la du-

10)

245

rata di un anno, per motivi di famiglia, avanzata dal  
dott. Alessandro Paragiani.

Dopo di che il Vice Presidente dichiara sciolta  
la seduta.



UFFICIO III° - REPARTO II°

Roma, 20 Dicembre 1915

N. 297

PRO-MEMORIA PER L'ILL.mo SIG. DIRETTORE GENERALE

=====

OGGETTO

Agenzia Gen.  
di  
CHIETI

*D*

L'Agente Generale per la provincia di Chieti, Sig. Comm. Francesco Paolo Cespa, mentre ringrazia la Direzione Generale della fattagli concessione di stabilire ad Ortona la sede dell'agenzia stessa, dichiara di non potere accettare la condizione alla quale la detta concessione è subordinata: quella cioè di mantenere a Chieti un Agente Locale con Ufficio aperto al pubblico e con funzioni di corrispondente dell'Agente Generale.

Pertanto egli domanda che l'Istituto sopporti a proprio carico le spese per il mantenimento dell'agenzia locale a Chieti, ovvero che addivenga al proscioglimento della concessione.

*La Direzione*  
Quest'Ufficio è del parere che non debba accogliersi la prima proposta del Comm. Cespa, di porre cioè a carico dell'Istituto la spesa per i locali dell'agenzia in Chieti. E ciò perchè con la stessa spesa, e pur mantenendo in servizio un Agente Viaggiante, si può condurre durante il 1916 in economia l'agenzia Generale con migliori risultati amministra

Si alliga lettera  
dell'Ag. Gen. di Chieti  
N° 5214

o/o

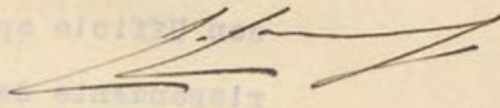


247

tivi e produttivi, mediante anche una diretta e più  
razionale opera da esplicarsi da un funzionario del  
l'Istituto.

Ciò premesso, quest'Ufficio esprime il pa-  
rere di accordare al Comm. Francesco Paele Cespa il  
proscioglimento dagli obblighi a lui derivanti dalla  
concessione dell'Agenzia Generale di Chieti.

**Il Capo Ufficio**  
**Organizzazione e Personale Esterno**



Roma, 27 dicembre 1915

242

L'impiegato dell'Istituto, proveniente dalla Cassa Pensioni, Dott. Alessandro Faraggiana ha presentato in questi giorni domanda di aspettativa per la durata di un anno adducendo la necessità di provvedere alla sistemazione degli interessi della sua signora a Torino.

A Il Faraggiana, laureato in chimica e farmacia, è stato assunto alla dipendenza dell'Istituto con effetto dal 1° aprile 1915 ed assegnato dapprima all'ufficio I ed ultimamente all'ufficio IV.

Egli però da quando trovasi presso l'Istituto non ha mai cessato di mostrarsi malcontento della sua situazione sia per lo stipendio assegnatogli L. 3360 lorde) sia per le funzioni che non ritiene rispondenti alla sua cultura.

Sta di fatto che il Faraggiana, forse per la natura dei suoi studi, non ha reso notevoli servizi all'Istituto tanto da poter affermare che è stata finora poco avvertita l'utilità dell'opera sua.

D'altra parte, considerato che l'aspettativa che il Faraggiana richiede rappresenta, con molta probabilità un primo passo per il definitivo spontaneo suo allontanamento dall'Istituto, riterrei conveniente per l'Amministrazione accoglierne la domanda <sup>3</sup> limitando però la concessione dell'aspettativa ad un periodo molto più breve di quello richiesto.